

« regolare » di fronte all'altro che chiamerò l' « antiparlamento » si apriva il 1° agosto e il Presidente del Consiglio Monsignor Korošec leggeva la seguente dichiarazione ministeriale che avrebbe dovuto essere una specie di richiamo degli avversari alle norme costituzionali, che riporterò nei brani più salienti:

« Il nuovo Governo Reale si presenta alla Skupština per domandare la fiducia del Parlamento...

« Il Governo vuole che gli impegni di carattere internazionale, compresi quelli assunti da molti anni, siano mantenuti. Il Governo continuerà a lavorare con la Skupština per realizzare l'unificazione della legislazione scolastica, economica e amministrativa.

« Molto spiacerà al Governo se nello svolgimento di tale programma *non sarà aiutato da tutti i gruppi parlamentari e non sentirà la critica della opposizione*. Il fatto accaduto il 20 giugno e che merita la massima condanna, non può essere un motivo per troncare la collaborazione legislativa. Si tratta dell'atto di un singolo che non può generalizzarsi ed è una grande ingiustizia che a degli interi gruppi parlamentari, anzi ad una intera popolazione si attribuisca una azione, la quale non ha con loro nulla di comune e che è da loro stigmatizzata, come dall'intero mondo civile.

« La Skupčina nazionale è *l'unico foro competente per la soluzione di tutte le questioni connesse alla vita della Nazione*. I Croati che oggi non lo vedono, vedranno che l'atto di un singolo individuo,